Anno XII. (Abbonamento postale) Martedì 27 Novembre 1888 (Abbonamento postale) N. 283.

ABBONAMENTI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue l. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI
Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Proclamazione dell'eletto

nel III Collegio Udine.

Elettori inscritti	18025
» votanti	6604
Paroncilli	2724
Galeazzi	1829
Monti	1816
Nulli o dispersi	235

Proclamato

PARONCILLI.

PENSIERI

di

LUIGI PINELLI.

È un *libercolo d'occasione*, e l'Autore lo offre a bennato giovane quale regalo di nozze; ma contiene osservazioni profonde sugli uomini e sullo stato presente della società.

L'Autore prega l'amico suo a non sospettare ch'egli voglia darsi l'aria di filosofo, e soggiunge: « Il libro della vita non è mai commentato abbastanza, e se soltanto a pochi felicissimi ingegni è dato di scoprirne gl' intimi sensi e le recondite verità, esso è però sempre aperto a tutti, e può chi vuole, leggerlo e meditarlo a suo talento. »

E Luigi Pinelli, sebbene viva gran parte della giornata nel suo modesto studiolo in conversazione colla Musa (e ormai i Versi da lui pubblicati ebbero lodi schiette persino da Giosuè Carducci), per suo uso e diletto va annotando le osservazioni che va via via facendo sugli uomini. Le quali essendo giudizj e sentenze d'uno spirito elevato, crediamo bene di darne oggi ai nostri Lettori un saggio, a vece della nostra povera prosa.

Il Pinelli, scrittore di carmi di meravigliosa armonia, è anche egregio prosatore sa esprimere i suoi concetti con ammirabile chiarezza ed eleganza di forma, senza quelle *frasi fatte*, e quel gergo convenzionale che taluni credono atto ad impressionare chi legge, e riesce prova di intelletto nebuloso e di smanie uggiose per accaparrarsi l'attenzione del Pubblico colto.

Dal libercolo del Pinelli riproduciamo alcuni suoi *Pensieri*, quelli che, scorrendolo, abbiamo riconosciuti i più generalmente educativi. G.

—

Non c'è biasimatore, per quanto pervicace e accanito, che vedendoti lodato dall'universale, non si associ a poco a poco all'approvazione comune. Nè credi per questo ch'egli ti abbia in maggior conto di prima; no; se egli accumuna le sue alle lodi, che ti tributano gli altri, non non lo fa per altra cagione se non perchè teme la beffa trovandosi solo a biasimarti. E per opporsi all'opinione comune è d'uopo avere una natura maggior dell' umana.

—

Quanto amara ironia è nell'uso comune di ricordare e celebrare sulla soglia del sepolcro gli onori di che ne fu prodiga la vita e che tutti ad un tratto ci toglie la morte! Ma quand'anche quegli onori sieno meritati e sincere le lodi, chi non vede che l'ambizione dei vivi fa di quelle e di queste un cespite di guadagno per proprio conto e specula, in certo modo, persin sulla alma dell' amico!

—

Non per altro noi aspiriamo incessantemente al dimani e tentiamo il futuro, se non perchè il presente ci sembra vuoto e insopportabile. Eppure del solo presente viviamo e, se vi ha dei beni nella vita, solo in questo tempo noi possiamo goderne. Infatti quale assegnamento possiamo noi fare su di un bene (ammessane pur la certezza) promesso in un tempo che non ci appartiene? E nondimeno, dall'alba finchè il sole tramonta, gli uomini tutti, Argonauti indefessi, sono in viaggio appunto per questo.

—

Ingegni sommi son quelli che sanno dire in modo chiaro e preciso tutto ciò che gli uomini del loro tempo sentono confusamente. La eccellenza della loro mente consiste nel sorprendere la verità fra le nebbie grosse del pregiudizio e dell' ignoranza e rivelarla mediante una formula che la comprenda tutta. Agli intelletti volgari appare come una maraviglia il nuovo vero trovato e ne giudicano faticosissimo il prezioso conquisto. Eppure chi sa che nel felice organismo di un cervello privilegiato la verità non venga quasi adagiandosi di per sè stessa, come nella propria sede, in tutto il suo splendore, nella stessa guisa che la spera del sole si rispecchia sulla superficie tranquilla di un lago?

Tuttavia, se nel campo sconfinato del conoscibile, il veder primo ciò che per anco non videro gli altri è cosa rarissima, si può facilmente conchiudere che cosiffatti ingegni sono stati e saranno in tutti i tempi rarissimi.

—

L'uomo è naturalmente disposto a curare il comodo e l' utilità sua a disagio e in danno dei suoi simili anche là dove non si estende il suo dominio assoluto. Esso è un animale eminentemente usurpatore.

Non è senza disgusto, impazienza ed ira manifesta sul volto e negli atti delle persone raccolte in un compartimento del vagone dove intendi salire, che vi accolto. Tu vieni ad occupare un posto vuoto e al quale ti dà il diritto la tessera che tieni in mano: eppure non importa... Appena valgono a far tollerare la tua presenza, a concederti di fruire del tuo diritto, le scuse che fai passando a traverso le gambe stese dinanzi a porcluderti l'entrata.

—

Chi loda e chi biasima non fa che arricchire sè stesso. Se ben si consideri, lodando, noi non disponsiamo del nostro se non per impiegarlo ad usura, biasimando, acquistiamo l'opinione di ricchi, perchè mostriamo di possedere un capitale del quale possiamo usare quando ne piaccia. Nell'un caso o nell'altro noi provvediamo alla nostra reputazione di uomini sagaci e sapienti, superiori insomma al comune degli altri uomini.

—

Gli uomini civili, in questo più feroci delle altre bestie, anche nello stato di pace, usano portare, così per trastullo, un'arma traditrice quanto micidiale, il *Ridicolo*, con la quale par che ogni giorno si dilettino di menar grandissima strage sui loro simili. Chi ben osserva troverà anche in quest'uso manifestarsi l' istinto brutale che fiuta e assapora il sangue dei propri fratelli congeneri almeno con l' intenzione, se non può, come vorrebbe, coi sensi, senza senza sentirne il ribrezzo.

—

Degni veramente dell'eterna ammirazione de' posteri son quei pochissimi che, se guerrieri o principi, francarono dalla servitù un popolo, crearono una patria; se pittori, scultori e poeti, crearono dei tipi umani aggregandoli alla vita a guisa di persone eternamente viventi destinate a rappresentarla nel suo secolare svolgimento e ad essere famigliari alle più remote generazioni.

—

In generale gli uomini sono più rigidi censori di quelle cose che meno conoscono. Il poeta sommo tollera i versi mediocri di un cattivo poeta; il calzolaio alla moda non disdegna di stringere la mano al ciabattino; il genio che tutto comprende, che tutto sa, non è certo il più adatto ad affilare la lama della satira contro i goffi errori della moltitudine; invece il bòtolo abbaia al vapore e il mercatino appena arricchito, pur nulla intendendosene, deride quanto v'ha di più nobile nelle produzioni dell'anima umana, la divina poesia.

—

Se vuoi farti tollerare, o almeno se vuoi vivere in pace cogli uomini, devi turarti naso ed orecchi, chiudere gli occhi, dolcemente e cautamente parlare, e sempre e poi sempre comporre le labbra ad un amabile sorriso, anche quando il rumore e le sciocchezze, i lazzi e le brutture de' tuoi congeneri ti farebbero intronare e imbecillire, stomacare e inorridire.

Tanto devi concedere per godere del beneficio dell'umano consorzio!

—

« Ama il prossimo tuo come te stesso. » Ecco uno de' pochi paradossi che vale e giova assai più all'umana convivenza, che le più alte ed aperte verità filosofiche.

—

La civiltà non è altro che una grande e benefica ipocrisia, la quale copre gli istinti brutali della vita ferina con un velo decente. A questo il tradimento, l'omicidio, il furto fanno continuamente degli strappi, nei quali, chi ben guardi, trova le tracce delle zanne e degli artigli dell' uom primitivo.

—

Generalmente il primo giudizio che si fa di una persona veduta la prima volta, sia esso favorevole o contrario, determina, in certo modo, tutti gli altri giudizi successivi che noi possiamo formarci intorno ad essa, quando col praticarla per qualche tempo siamo in grado di conoscerne fino ad una tutte le qualità dell'animo. E ciò deriva, a parer mio, oltre che dalla forza delle prime impressioni, che sono le più vive e tenaci, da questo principalmente: dalla presunzione di non esserci ingannati. Perchè noi pure, come certi governi pel timore di perdere il prestigio dell'autorità, tolleriamo più volentieri l'ingiustizia e il danno che ridonderebbe per cagion nostra agli altri, di quello che il ricrederci in qualunque modo di un nostro errore. Infatti non vi ha indizio maggiore di debolezza presso l'universale degli uomini che il dire: così credeva, ma fui tratto in inganno. E benchè in teoria questa confessione sia lodevole come la prova più manifesta dell'onestà dell'animo di chi la fa, in pratica gli scema reputazione di uomo accorto, la quale nel commercio della vita vale assai più di quella di un uomo.

—

Pensa come vuoi, ma parla come vogliono gli altri; perchè se gli uomini non possono, per essere il pensiero cosa intrinseca e tutta tua, contrastartene l'assoluto possesso, se ne vendicano, in certo modo, sulla parola, alla quale, siccome è considerata quale mezzo di comune commercio, tutti credono di avere la loro parte di diritto. E questo massimamente nasce dal grandissimo zelo che essi pongono nell'essere simili a te, almeno in quanto possono, e nel non poter tollerare che tu sii dissimile da loro, almeno in quelle cose nelle quali essi sanno che puoi e devi essere simile a loro.

—

Se il tal commerciante ha commesso un fallimento, che il volgo benigno talvolta designa come innocente; se il tale appaltatore ha frodato lo stato o il comune, usando nella costruzione di pubblici edifici a lui affidati, di mattoni fradici, di cemento, per difetto di calce, poco tenace, e di altri simili materiali pressochè inutili alla durabilità della fabbrica, più spesso anzi dannosi per improvvisa e istantanea ruina; se il tale usuraio ha ridotto all' estrema miseria la famiglia di un onesto possidente prestandogli denaro al trenta per cento; se altri cosiffatti malvagi danneggiano il pubblico e i privati, si dovrebbe credere che fossero fatti segno all' universale disprezzo e che tutti dovessero guardarsi da loro come dal contatto con un lebbroso; ma la cosa non procede così per l'appunto.

Saputasi appena la nuova dell'azione disonesta, tutti i buoni inarcano per lo stupore le ciglia: per un giorno, a più, se ne fa il tema obbligato di tutti i convegni e di tutti i discorsi; per caffè, sulle piazze, nei teatri uno solo è il nome che si ripete, uno il fatto che si biasima, e nei biasimarlo non si trovano parole adeguate a qualificarne la gravità e la turpitudine. Si direbbe, e a ragione, che là dove con tanto calore e quasi con tanto accanimento di parole, si perseguita il malvagio e se ne vitupera il mal fatto, si ritrovi, per così dire, una fitta di scolari di Socrate, tanto il senso morale vi si mostra offeso, tanto vi si palesa elevato!

Se non che dopo alcun giorno il commerciante fallito, l'appaltatore fraudolento e l'usuraio assassino escono dal loro nascondiglio. Accompagnati da uno o più amici pronti sempre a giurare per l'onestà loro e che ora ne dividono e commiserano la sorte avversa, a poco poco cominciano a fiutar l'aria libera, dapprima, di sera, percorrendo le vie più deserte (come il Petrarca), quindi, spingendosi più innanzi, si mostrano in pubblico e finalmente frequentano senza più nè rossor nè ritegno i luoghi di prima e sono accolti e salutati come se fossero le più oneste e rispettabili persone del mondo.

—

Le frequenti citazioni ch' io vedo in parecchi dei libri moderni mi rendono l' immagine d'una siepe di baionette formanti il quadrato per difendere il vuoto che è nel centro. Anche per questo riguardo siano benedetti gli antichi che con la confidente ingenuità dell'artista, con la vigorosa comprensione del filosofo, attesero a creare, senza preoccupazione di sorta, quelle opere famose che sono l'ammirazione di tutti i tempi. L'erudizione, vanto specialissimo della età moderna, ci si è appigliata, come tenace crittogama, al cervello disseccando a poco a poco le sorgenti vive e spontanee dell'estro e del pensiero.

—

Vuoi essere grande? Ti è più facile che non pensi; non cessare un momento di crederti tale; la tua opinione vale assai più del giudizio unanime della gente, più della verità stessa la più manifesta. Cotesto che si potrà parere per avventura uno strano consiglio, non è altro che un fatto comune confermato da infiniti esempi viventi. Volgiti a dritta e a mancina e vi troverai centinaia de' tuoi simili che sono grandi in siffatto modo.

Tamaio prefetto a Siracusa è tramutato a Siena; Giacomelli prefetto a Siena è tramutato a Reggio Calabria; Paternostro prefetto di Reggio Calabria è tramutato a Lucca; Plutino è nominato prefetto a Reggio Emilia.

L' Austria mobiliterà la landwehr. Ciò ritiensi come sintomo grave della situazione politica.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 9

I milioni della cugina.

ROMANZO.

(Versione dal francese, di Emilio Lestani).

« Durante l' intero percorso, io solo feci le spese del discorrere. Giacomo camminava taciturno e grave all'aspetto. Quanto a me, mi sentivo così felice che, in mancanza d'un compagno, avrei parlato della mia contentezza agli alberi della strada.

« Non tardammo ad arrivare a Boscoverde.

« Zia Rosa filava come il solito presso l'atrio; Bernardina aiutava Petronilla a mettere in tavola.

— Ascoltate tutti! esclamai non appena posto il piede sulla soglia. — E voi, Bernardina, rispondetemi. Un incidente non previsto mi fa antecipare la domanda che contavo rivolgervi più tardi. Giacomo era dietro la siepe. Giacomo sa tutto ed acconsente. Non mi resta più che ottenere il vostro consentimento, Bernardina. Volete essere mia moglie?

« A questa brusca conclusione, zia Rosa cessò d'un tratto dal filare e levò le mani al cielo. Quanto a Petronilla, quasi tramortita, lasciò cadere per terra il piatto che stava asciugando.

« Frattanto, Bernardina non mi rispondeva. Ma le bastò voltare un momento la testa dalla mia parte per farmi comprendere che una completa trasformazione s'era operata in lei. Era pallidissima e su' tutti i lineamenti, stranamente contratti, leggevasi come il doloroso sforzo d' un' anima fiera ferita nelle sue più care illusioni.

« Da prima, ammutolii dalla sorpresa e dal dispetto.

— Bernardina, potei chiederle finalmente, cos' è avvenuto?... che avete?

« Dopo qualche minuto di silenzio, ella potè padroneggiarsi abbastanza per rispondermi:

— Perchè prendervi giuoco così di una povera fanciulla alla quale dovreste almeno un po' di rispetto? Io so che siete fidanzato ad un'altra, a vostra cugina...

— Ma come lo sapete? Chi vi ha detto...

« Silenziosa e con atto maestoso stese il braccio verso un angolo oscuro della sala, e allora soltanto rimarcai la presenza di un sesto personaggio nel quale riconobbi subito il mio zio e tutore, il signor Maniquet.

VII.

« Come mai era giunto alle orecchie di costui il pericolo da me corso in mare e il mio soggiorno a Boscoverde?

« È per me tuttavia un mistero.

« Circa dieci giorni prima avevo mandato un contadinotto della fattoria a prendere la mia valigia all' Havre. Forse i miei amici aveau fatto parlare questo ragazzotto. Forse s' eran creduti in dovere di far noto al mio carissimo zio, come, naufragato sulla costa normanna, io venissi raccolto e quindi curato da una giovane e bella figliuola. Ora non ci voleva di più per far correre sull'istante a Boscoverde il signor Maniquet.

« Forse anche tu lo ricordi: l' idea fissa di questo ambizioso borghese fu sempre quella di farmi sposare sua figlia, poichè egli ragionava così: « Mia sorella ebbe la fortuna di chiamarsi *madama la viscontessa di Fontanelle*: è d' uopo che a sua volta la mia cara Anastasia cambi lo spaventoso cognome di Maniquet in quello più grazioso di Fontanelle e mi faccia dei piccoli viscontini ».

« La speranza del mio carissimo zio si fondava sulla prodigalità onde io andava sciupando la mia limitata eredità, e sulle grosse cifre della sua propria sostanza. Il dabben uomo è tre o quattro volte milionario.

« In secondo luogo egli contava sulle attrattive personali di mia cugina Anastasia, cui egli in antecipazione ha fatto educare aristocraticamente e la quale, fino dall'età di dieci anni, moriva dalla voglia di diventar viscontessa.

« L'ultima volta che ci vedemmo, circa diciotto mesi or sono, era ancora una piccola pensionaria, nè bella nè brutta, con un gran collo magro e i geloni nelle mani, ma diggià piena di pretese e civetta in sessantaquattresimo; in somma una degna allieva di suo padre.

« D'allora in poi si è molto cambiata? Non lo so affatto e poco mi curo di saperlo benchè sia persuaso abbia dato un calcio all' avarizia e siasi messa in gran lusso per giungere alla conquista del titolo sognato. L'ultimo nostro convegno non erale riuscito favorevole: fu tanto perspicace di riconoscerlo subito. Da parte sua, il signor Maniquet s'era benissimo accorto del mancato effetto di quella mostra. Ne conseguì un'eclissi totale: ma l'adorabile zio non ha per anco rinunziato alla sua follia. *Fece rimettere* la figlia a nuovo, ecco tutto.

« Così ti è spiegata la fretta della sua comparsa a Boscoverde. Proprio nel momento in cui il capolavoro era ultimato, perfezionato, e alla sua vista la necessaria reazione doveva prodursi in me, proprio allora egli ebbe notizia della mia avventura nella quale c'entrava per colmo di disgrazia un'eroina da romanzo. Giudica tu della sua indignazione!

« Così, non appena mi accorsi della presenza di papà Maniquet, non appena portando lo sguardo su Bernardina ebbi analizzato i contrarii sentimenti in lotta sul volto di lei, indovinai subito cosa aveva potuto dire il mio eccellente tutore e risoluto di fargli comprendere sull'istante ed energicamente la mia volontà, così presi a dire:

— Rialzate la testa, Bernardina, e torni il sorriso sulle vostre labbra. Giacomo, non mi guardate così bieco, di grazia... Quanto a voi, mio caro zio... ne sono dolentissimo per Anastasia... ma sappiate che la vostra indiscretezza medesima mi dispensa da ogni riguardo. Eccovi la viscontessa di Fontanelle!

« E presa per mano Bernardina, la presentai al signor Maniquet.

« Ti sovvieni di quei diavoletti dalle faccie grottesche che scattavano dalla scatola a una semplice pressione e ci strappavano risa clamorose dalle bocche infantili dopo averci messa in corpo tanta paura? Non saprei trovare miglior paragone per descriverti la figura di papà Maniquet in quel momento.

« Indietreggiò d' un balzo, la bocca spalancata, la faccia scarlatta, gli occhi smisuratamente ingranditi. Il grosso ventre palpitava come il cuore di un ammalato e faces traballare disperatamente, permettimi l'espressione, i ciondoli del panciotto; la stessa parrucca partecipando alla forte emozione, s' arruffava come i peli dell'istrice.

— Ma... il valent'uomo potè alla fine articolare; ma Anastasia ha un milione di dote!

— Avesse tutti i tesori del mondo, ribattei superbamente, io amo Bernardina.

« Le braccia dello zio e tutore caddero inerti a queste parole, e la sua fronte si chinò costernata.

« Non credere però si confessasse vinto ancora e gettato di sella. No, no... il vecchio testardo pensava ad una scappatoia, pensava a guadagnar tempo; e quando Bernardina e io ci avvicinammo a lui, quando lo facemmo sedere:

— Signorina, diss'egli, non vogliate vedere in me un avversario. Ruggero, io non ti metterò bastoni fra le ruote, non contrarierò le tue inclinazioni; e se, coll'andare del tempo, il tuo amore non scemerà e lo vedrò anzi consolidato, allora se vorrai chiedere la mia approvazione... paterna, ebbene... io te l' accorderò. Ma...

« A questo *ma* di cattivo augurio tesi l' orecchio e feci atto di ascoltare con maggior attenzione la vecchia volpe.

(Continua).

Parlamento Italiano.

Senato del Regno.

Seduta del 26. — Presid. FARINI.

Discussione delle modificazioni alla legge comunale e provinciale.

Iacini osserva che il presidente del Consiglio non tenne parola, nella presentazione, del progetto pel riordinamento dei tributi locali e chiede schiarimenti.

Crispi ricorda il progetto presentato alla Camera, poi ritirato; rinnova la dichiarazione già fatta nell'altro ramo del Parlamento per la presentazione del riordinamento dei tributi locali, insieme alla riforma delle circoscrizioni territoriali ed altri progetti.

Approvasi l'art. 1 senza discussione.

Dopo osservazioni di Scalini, Rossi, Miraglia, Manfrin, Deodati, e Finali relatore e le proposte di emendamenti al comma dell'articolo contenente le guarentigie sui segretari comunali, non accettato dal presidente del Consiglio, approvasi dietro prova e controprova l'art. 2 proposto dalla Commissione e lievemente modificato.

L'articolo 3, dopo varia discussione su emendamenti proposti, si approva come fu presentato dalla Commissione.

Griffini propone un articolo che riunisca in un solo Comune quei Comuni che hanno una popolazione inferiore a 500 abitanti e che manchino di mezzi sufficienti per sostenere le spese comunali. Combattuta da parecchi ed anche da Crispi, la proposta è respinta.

Rossi A. svolge un emendamento firmato da Iacini, Guerrieri Gonzaga, Clemente Corte, De Vincenzi che sopprime l'art. 4 per la condizione del saper leggere e scrivere per aver l'esercizio elettorale.

Non confida nell'approvazione del Senato, ma solo per accendere in Senato il lumicino che fra pochi anni diventerà splendido sole. Giustifica il concetto del suffragio universale coi criteri della libertà e della giustizia. Dimostra il valore altamente morale e politico del voto universale, contrapposto al voto artificialmente ristretto; e conclude: noi volevamo che il Parlamento desse alla nazione il suffragio universale. Voi correte il pericolo di riceverlo fra qualche anno dalla piazza.

Villari non divide l'opinione di Rossi, tanto più esistendo la legge dell'istruzione obbligatoria. Trova tuttavia oscura la dizione dell'articolo.

Per essere elettore si richiede saper leggere e scrivere: ora egli rileva gli inconvenienti prodotti dall'analoga dichiarazione nella legge elettorale politica. Diffondesi nell'additare le interpretazioni che accordarono il voto ad una quantità di analfabeti. Desidera un controllo serio.

Todeschini osserva che la questione venne risoluta così dal presidente del Consiglio, quando disse che saper leggere e scrivere non costituisce la guarentigia della capacità, ma la guarentigia della sincerità del voto. Crede si si possa trovare una formula che soddisfi l'opinione favorevole anche agli analfabeti. Quando sia trovata, spera non voglia opporsi il presidente del Consiglio.

Miraglia dice che il saper leggere e scrivere è condizione essenziale della sincerità del voto. La legge stabilisce solamente i principii. Riconosce l'irregolarità avvenute nella legge elettorale, ma appurate queste irregolarità le autorità procedettero ed ottennero le cancellazioni delle illecite iscrizioni.

Rossi dimostra che la questione morale deve essere completamente esclusa. Dice che le riforme non devono precedere, ma seguire le manifestazioni della pubblica opinione. Invita gli oppositori a contrapporre alla formula attuale una migliore, ma lo crede difficilissimo.

Levasi la seduta alle 6.5.

Camera dei Deputati.

Seduta del 26. — Presid. BIANCHERI.

Dopo alcune raccomandazioni e la presentazione di due progetti — uno per l'autorizzazione ad alcune provincie di eccedere il limite della sovrimposta, e l'altro per l'approvazione della spesa straordinaria di lire 350 mila per la costruzione di uno stabilimento nel porto di Genova; si approvano tutti i sette articoli del progetto relativo al riordinamento del Collegio Asiatico di Napoli e si approva il progetto stesso a scrutinio segreto.

Discutesi poscia il progetto relativo al deferimento alla Cassazione di Roma della cognizione di tutti gli affari penali del regno.

Rosano lo combatte.

Il Presidente comunica due domande di Costantini e una di Tittoni al ministro delle finanze per sapere se intenda presentare il progetto per prorogare la facoltà di affrancare secondo le norme della legge 29 febbraio 1880, canoni, censi ecc. dovuto al Demanio dello Stato.

La *Riforma* conferma che la cosidetta associazione nazionale pei missionari contribuisce a mantenere le scuole dei cappuccini anche recentemente fondate in Siria.

Risparmio e previdenza.

Con questo titolo, nel giornale di giovedì, abbiamo ricordata la sentenza del Tribunale di Milano, sanzionante l'importantissimo principio che i capitali assicurati appartengono alle persone designate nel contratto come beneficiarie, non entrano nel patrimonio dell'assicurato e quindi non sono possibili di sequestro o di alienazione a profitto dei creditori della eredità.

Questi concetti avevano già guidato la *Fondiaria* quando diffondeva una circolare ministeriale colla quale, su conforme parere dell'Avvocatura generale erariale, si dichiaravano esenti da tassa di successione i capitali assicurati sulla vita dell'uomo. Ed è a tutti noto come la stessa *Fondiaria*, facendosi volonterosa e tenace sostenitrice dei diritti degli istituti di assicurazione e degli assicurati, riusciva dopo lunghi anni di lotta ad ottenere la presentazione d'un progetto di legge per la non imponibilità della tassa di ricchezza mobile sulle riserve dei contratti di assicurazione sulla vita.

Queste riserve che mancano in qualsiasi altra istituzione di risparmio e di previdenza, costituiscono la matematica certezza dell'adempimento degli obblighi assunti dall'assicurazione verso l'assicurato. La loro rigorosa formazione e l'impiego cauto e proficuo del loro ammontare sono una delle caratteristiche più apprezzabili del potente Istituto italiano.

Al 31 dicembre 1887, dopo sette anni di esercizio, la *Fondiaria* aveva già lire 5,143,949 di tali riserve, che, unite a lire 12,500,000 di capitale sociale effettivamente versato, ed alle influenti aderenze dell'Istituto, collocano questo in grado di non superabile serietà e potenza in garanzie.

La Compagnia ha obbligo statutario di impiegare i fondi sociali in immobili situati in Italia, in prestiti ipotecari, in rendita ed in altri titoli garantiti dallo Stato — essa non può fare speculazione nè acquistare titoli industriali.

La *Fondiaria* è proprietaria del palazzo già Compagna in piazza Fontana Medina a Napoli, del grandioso fabbricato ad uso *Albergo d'Europa* in Piazza Castello a Torino, e sta facendo costruire in Milano al Cordusio un palazzo che riuscirà indubbiamente una delle più ricche costruzioni della Milano nuova.

Queste garanzie ineccezionabili e solidissime attirano naturalmente la stima e la fiducia del pubblico verso l'istituto, che ha il vantaggio di poter aggiungere la *nazionalità* alle altre ragioni di preferenza. La sede in Firenze pone la *Fondiaria* in grado di stipulare i contratti e di pagare i capitali assicurati senza perdita di tempo — essa paga a cassa aperta al ricevere dei documenti comprovanti il suo debito. Somme di 100, 50, 30 mila lire furono così potute pagare dopo soli 4, 6 e 8 giorni dalla morte degli assicurati. A buon diritto la *Fondiaria* può asseverare che l'assicurazione crea i capitali e che nessuna forma di risparmio eguaglia negli effetti e nei vantaggi l'assicurazione sulla vita.

Le stesse garanzie che abbiamo enumerato fanno affluire nelle casse della *Fondiaria* i capitali che si vogliono investire in rendite vitalizie; nessun privato infatti potrebbe offrire ai vitaliziati uguale sicurezza di adempimento degli obblighi d'un contratto di tanta importanza; nessun privato od istituto può corrispondere come la *Fondiaria* una rendita tanto elevata, poichè essa dà

9,86 %	all'età di		60	anni
11.01	»	»	65	»
13	»	»	70	»
15	»	»	75	»
16	»	»	77	»
17	»	»	79	»
17,50	»	»	80	»
20	»	»	85	»

I FURTI IN FERROVIA.

Milano, 26 Stamani la nostra questura ha eseguita un'operazione che fa epoca negli annali delle gesta ladresche.

Da parecchio tempo a questa parte si verificavano dei considerevoli furti nei treni merci che passavano per la nostra stazione centrale.

L'autorità di P. S., venuta a cognizione della grave notizia, organizzò un servizio speciale per scoprire i ladri, che sapevano usar tanta furberia da rimanere impuniti pur continuando a rubare.

Le indagini infatti non potevano riuscire più felicemente.

Trovato il bandolo dell'intricatissima matassa, la Questura ci lavorò dentro con una valentia meritevole del maggiore degli encomii. Riuscì a sapere nientemeno quali doveano essere gli autori principali dei furti.

Questa mattina pertanto dieci broughams nei quali trovavasi numeroso drappello di guardie di P. S. partivano a breve intervallo l'uno dall'altro dalla questura centrale indirizzati rispettivamente alle abitazioni di coloro che si sospettavano detentori ancora di merce di compendio dei furti.

I sospetti infatti aveano colto precisamente nel segno. La roba fu rinvenuta, e sequestrata; i dieci individui vennero arrestati e condotti in questura.

Gli arrestati sono dieci capi treno.

Grande impressione produsse il loro arresto alla stazione.

Una festa degli studenti italiani a Vienna.

Vienna, 25. Iersera gli studenti italiani, circa duecento, festeggiarono il battesimo di cinquanta matricole.

Precedette il banchetto, durante il quale l'orchestra di studenti, diretta dall'egregio sig. Menotti Benporath, alunno del Conservatorio, suonò parecchi pezzi di musica patriottica, destando entusiasmo nel pubblico.

Aprì la serie dei brindisi il prof. Lionello Sinigaglia ed a nome degli ospiti ringraziò il Circolo accademico italiano pel gentile invito.

Lo seguì l'egregio dott. Monaco, da Napoli, che con vibrate parole salutò a nome degli studenti italiani, portando l'entusiasmo della gioventù al suo punto culminante. — Gli rispose ringraziando lo studente signor Menz, che lesse pure moltissimi telegrammi di adesione e di augurio.

Naturalmente tutti i brindisi erano intonati ai più calorosi sentimenti

Lo studente Grulich portò un evviva al *Pro Patria*, accolto dalla studentesca con indescrivibile entusiasmo.

L'orchestra riprese quindi a suonare l'inno a *San Giusto*, poi una marcia composta dal Benporath, quindi un potpourrì sul *Mefistofele* di Boito; lo studente Bruna cantò una serenata di Braga con accompagnamento di violino e pianoforte e la *Mia Bandiera* del Rotoli; tutti i pezzi ma specialmente l'inno a *San Giusto* vennero fragorosamente applauditi, destando tale entusiasmo che gli studenti portarono in trionfo per la sala il Benporath.

Si passò infine al battesimo delle matricole secondo il rito tradizionale antichissimo, destando grande ilarità nel pubblico assistente.

Tutta la sera regnò il massimo brio.

Una città devastata dal vaiuolo.

Nel Comune di Barcellona Pozzo di Gotto (Sicilia — provincia di Messina) il vaiuolo ha preso uno straordinario sviluppo. L'altro ieri, sur una popolazione di poco sorpassante i 20 mila abitanti in tutto il circondario, si ebbero ben 300 casi.

Il Ministro degli interni ha inviato dei soccorsi.

Anche il Re, informato dal deputato di Sant'Onofrio, ha inviato 1000 lire, tolte dalla sua cassetta privata.

Si voglion fischiare i Duchi d'Aosta.

La stampa francese cominciò una campagna contro i Duchi d'Aosta che devonsi recare a Parigi e specialmente contro la Duchessa Letizia Bonaparte per essere andati prima a Berlino.

Anche i bonapartisti sarebbero sdegnati.

Temesi che recandosi i Duchi d'Aosta a Parigi, avvengano incidenti spiacevoli; è protestabile perciò che si rinunci a tal gita poichè un possibile sfregio al fratello di Re Umberto recherebbe nuovi imbarazzi politici.

Berlino, 26 I Duchi d'Aosta partirono questa sera salutati cordialmente alla stazione dall'Imperatore.

Colloquio del Cardinale Lavigèrie con un giornalista italiano.

Il *Popolo Romano* pubblica il colloquio avuto dal collaboratore Corona col cardinale francese Lavigèrie, che attualmente trovasi in Roma.

Il cardinale Lavigèrie, come sapete è l'apostolo infaticabile francese per la redenzione degli schiavi in Africa mercè il concorso di tutte le Potenze.

Il cardinale cominciò dal dichiararsi ammiratore convinto dell'Italia

— Vorrei, egli disse, che fossero tolti i malintesi che rendono meno cordiali i rapporti dell'Italia con la Francia e che i due paesi lavorassero insieme al trionfo della civiltà nel continente africano.

Dopo di che, proseguendo il discorso, il cardinale disse qualche cosa che farà stupire più d'uno.

— Io mi meraviglio, disse, che l'Italia frapponga ulteriori indugi all'occupazione della Tripolitania, il quale fatto, anzichè dispiacere al governo della repubblica francese, gli porgerebbe valido aiuto al conseguimento dei nobili scopi cui mirano le nazioni civili.

Concludendo, il cardinale disse che egli aspira alla abolizione completa della schiavitù e deplora che gelosie politiche spingano il Belgio, la Germania, e l'Inghilterra a frapporgli ostacoli ad onta dei quali spera di raggiungere il suo ideale, mercè l'appoggio del pontefice.

— Il nemico principale della civiltà, disse il cardinale, è l'islamismo. Occorre combatterlo, altrimenti è vana ogni opera degli europei anche nel Congo.

Discorrendo particolarmente dell'Africa Equatoriale, il cardinale disse ritenere disperata la posizione di Stanley; il *pascià bianco* non essere altri, secondo lui, che Emin bey; e la sorte di Casati dar luogo a dubbi dolorosi.

Il cardinale Lavigerie assicurò che per il giorno del Natale pronunzierà una predica nella chiesa di San Luigi dei Francesi sull'argomento della necessità della concordia fra le due nazioni.

CRONACA PROVINCIALE

Collaudo di un organo con inaugurazione di una campana.

Percotto, 25 Novembre.

Oggi, qui, in occasione del collaudo di un organo e della inaugurazione di una campana, un'onda di popolo, accorsa dai villaggi limitrofi, riversava su questo paesello.

L'illuminazione fantastica sul campanile produsse un magico e sorprendente effetto.

Non mancò lo sparo dei mortaletti, vecchio e pessimo costume, che, credo, sarà condannato a sparire dal bel sole d'Italia in forza della nuova legge di P. S.; e lo slancio di moltissimi razzi con qualche cosa altro che sa di pirotecnica.

L'organo, che ha l'appellativo di *liturgico*, nuovo nella forma dei registri, ritengo sia l'unico in Friuli, se non nel Veneto. Esso è d'una esattezza e solidità del meccanismo senza pari; la perfezione dei somieri e dei mantici inappuntabile; la delicatezza dei registri di concerto ammirabile; la robustezza dei controbbassi e del ripieno da non lasciar nulla a desiderare.

Le trombe sono dolci e pastose, ed in quanto alla viola sembra proprio di sentire l'istrumento a corda.

Il bravo quanto modesto fabbricatore è il sig. Romano Zordan da Caltrano su quel di Thiene.

Un mirallegro ed un bravo di cuore all'artista che col suo studio indefesso, e colla sua capacità ed attività ha saputo fabbricare un istrumento secondo l'esigenza dei tempi e ciò che più monta a prezzo assai mite.

Di nuovo un bravo.

Verrei parlarvi a lungo sulla ben lavorata cassa di quest'organo eseguita dall'artista nostro Salvadori, e dei bellissimi ornamenti e fregi dorati fatti *ad hoc* dalla Ditta *Bardusco*; ma tralascio per non seccare *la merenda* ai molti lettori del vostro [illegible] citato giornale.

La campana, fusa dal vostro cav. De Poli, notissimo in Provincia e fuori, riuscì pienamente ad un accordo completo con le altre.

Andrei troppo per le calende greche se vi descrivessi l'entusiasmo provato in questo giorno da questi buoni parrocchiani; essi non avrebbero dato la giornata d'oggi per non so che cosa.

Vidi anche moltissimi sacerdoti dei dintorni, ed in mezzo a questi ne distinsi uno colle *calze rosse* ed il popolino: *Chel el è un bonsignor.*

Nè fatiche, nè disagi, nè gravi spese risparmiò il nostro Reverendo Parroco Brisighelli, di recente Vicario Foraneo, il quale assistito da quel buonissimo prete che è il nostro cappellano, potè riuscire nel suo intento, sognato da tanto tempo: *organo* e *campana*.

E permettete che, interprete dei sentimenti di tutta questa popolazione, faccia a questi due veri ministri di un Dio di pace e di perdono i più sentiti ringraziamenti ed elogi.

E lode ne sia pur data a tutti indistintamente questi parrocchiani, i quali, dal più ricco al meno abbiente, tutti coadiuvarono il loro degno pastore nel suo ideale. M.

Cronaca sandanielese.

Il Consiglio d'amministrazione della Società Operaia, dopo aver presa diligente conoscenza di tutte le pratiche fatte per l'attuazione di una scuola di disegno, ritenuto che nulla osti alla sollecita istituzione della stessa, votava all'unanimità di voti, mettendoli a disposizione del Consiglio Direttivo della scuola, i seguenti fondi: L. 170 per le spese d'impianto e L. 195 per spese di mantenimento, facendo vivo interessamento al Consiglio Direttivo in parola perchè la scuola sia immediatamente istituita.

La scuola di disegno è attesa da molto tempo e con impazienza in San Daniele, — dice il *Ledra;* il quale non dubita che il Consiglio Direttivo della stessa, nonchè il Municipio locale, il quale ha già fissata una somma allo scopo, si porranno di concerto, onde la scuola sia tantosto istituita.

E si fa perciò assegnamento sull'operosità dei signori Rainis dott. Nicolò e Ronchi conte Antonio Delegati del Municipio e dei signori Zanini Antonio e Alattere Pietro Delegati della Società Operaia, nonchè sul signor Corradini Arnaldo compilatore dello statuto della scuola e del preventivo delle spese sia d'impianto che di mantenimento.

Il signor Gonano Giovanni, quale Membro della Camera di Commercio, ha avuto l'occasione di richiamare questa su precedente deliberazione, che negava il sussidio alla scuola, ed ebbe formale promessa che nell'anno venturo sarà riparato coll'accordare il chiesto sussidio.

Mandamento di Cividale, note di cronaca.

La emigrazione all'estero nei Distretti di Cividale e San Pietro fu nell'ultimo trimestre di persone 221, delle quali ... si recarono in America e 3 in Egitto.

— Vengono segnalati alcuni casi di difterite in comune di Premariacco.

— Il signor Adolfo d'Orlandi, capo stazione a San Giovanni di Manzano fu promosso e traslocato a Pontelagoscuro: egli però farebbe pratiche per restare a San Giovanni.

— Al 31 ottobre la Cassa cooperativa di Prestiti di Buttrio aveva prestato ai soci su cambiali lire 20176.62.

Ai signori Associati in Udine

Come di metodo, la sottoscritta ha consegnato al proprio Esattore signor Luigi Monticco le Bollette relative all'associazione a tutto dicembre p. v. Quindi fa preghiera ai signori Soci di prestarsi al pagamento del tenue importo trimestrale, ovvero anche degli arretrati se ve ne fossero.

L'Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI

LEONE FORTIS

DRAMMI

con prefazioni dell'autore.

Questa pubblicazione consta di due grossi e splendidi volumi.

Il volume I.o contiene i drammi: *La Duchessa di Praslin e Camoens*, e il volume II.o, contiene: *Cuore ed Arte*, *Fede e Lavoro*, e *Le ultime ore di Camoens*, — e a questi lavori, l'autore ha fatto, per la presente edizione, notevoli correzioni, modificazioni e aggiunte.

Dei drammi di Leone Fortis è superfluo parlare: basta citare *Cuore ed Arte* che ha fatto per tanti anni la delizia di tutti i pubblici, e che ancora oggi conserva tanta vitalità e freschezza, e piace e interessa come se fosse stato scritto ieri.

Ma questa nuova edizione è poi resa interessantissima dalle prefazioni che l'autore ha premesso ad ogni lavoro, le quali sono altrettanti capitoli di memorie artistiche, letterarie e giornalistiche, ricche di aneddoti curiosi, di ricordi interessanti anche per considerazioni patriotiche.

Queste prefazioni ci fanno rivivere davanti, epoche, uomini e avvenimenti oggi in gran parte dimenticati; ma questo appunto costituisce e cresce il loro pregio.

Saranno lette con interesse dai vecchi i quali ritroveranno in esse una pagina viva e smagliante della loro gioventù e saranno lette con interesse dai giovani che potranno imparare così un brano della storia artistica, drammatica e giornalistica del nostro paese, in un'epoca oramai tanto distante da essi.

Infine, queste prefazioni sono destinate ad essere forse il più reale successo letterario e artistico dell'anno che stà per finire.

—

Nota dei personaggi nominati nelle prefazioni. (1)

Pio IX, Giovanni Prati, Guglielmo Stefani (il fondatore della Agenzia telegrafica omonima), Dall'Ongaro, Federico Seismit-Doda, Antonio Berti, Arnaldo Fusinato, Alfredo Romano, Pisenti e Solmi (capo-comici nel 1847), barone De Bruck, conte Bolza, tenore Graziani, baritono Fiori, basso Lorini, Regina Laboranti (attrice), Adelaide Ristori, Tommaso Salvini, il capo-comico Domeniconi, Ernesto Rossi, Valentino Carrera, Giuseppe Costetti, Tito d'Aste, Antonietta e Luigia Robotti (celebri attrici), Giuseppe Peracchi, Gaetano Gattinelli, abate Lodovico Menin (professore di Storia Universale), Pietro Perego, generale Rosselli, Nicola Fabrizi, Giuseppe Revere, Giuseppe Mazzini, il capo-comico Zoppetti, Amilcare Bellotti, Luigi Bellotti Bon, Gustavo Modena, Principe di Schwarzemberg, Rosina Romagnoli, Carolina Santoni, Cesare Dondini, Francesco Righetti, Teobaldo Ciconi, Paolo Ferrari, Angelo Brofferio, Felice Romani, Paolo Giacometti, Fanny Sadowski, Domenico Botto, Giovanni Daneo, Gherardi Del Testa, David Chiossone, Adelia Arrivabene, Angelo Vestri, Achille Majeroni, Alamanno Morelli, Luigi Capodaglio, Francesco Augusto Bon, Domenico Guerrazzi, Gasparo Pieri, Giacinta Pezzana, Virginia Marini, Achille Torelli, Rota (coreografo), Michele e Giacinto Battaglia, Vincenzo Broglio, Giuseppe Rovani, Clotaldo Piucco, D'Arcais, Yorick, De Zerbi, Michele Uda, Verdinois, ecc., ecc.

I due volumi, costano L. 6, e sono vendibili presso gli Stabilimenti di Giuseppe Civelli in Milano, Roma, Ancona, Verona, Firenze, Bologna, Torino e Napoli.

(1) Questa nota dei principali personaggi che fanno la loro apparizione nelle prefazioni — e ringiovaniscono se ancora vivi ma vecchi, e rivivono, se già discesi nel sepolcro — è stata compilata a caso e senza un concetto o un ordine prestabilito. — I nomi ch'essa reca, però, sono tali da mostrare tutto l'interesse che devono suscitare le prefazioni.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Lunedì 26-11-88	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 27 ore 9
Barometro ridotto a 10° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	755.3	754.5	754.7	754.5
Umidità relativa	67	77	66	78
Stato del cielo	misto	misto	copert.	copert.
Acqua cadente, M.M.	—	—	—	—
Vento { direzione	NE	—	WW	NW
Vento { velocità chil.	1	0	1	0
Termom. centigrado	4.5	7.7	6.7	5.4

Temperatura massima 11.2 « minima —1.0 | Temp. minima all'aperto — 1.4
Minima esterna nella notte 1.5

Telegramma Meteorologico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 5 pom. del 26 novembre.

Tempo probabile:

Venti deboli vari tendenti ad ostro, cielo nuvoloso con qualche pioggia.

La gita a Portogruaro.

Di questa gita cui la Società Veneta gentilmente ci invitava, e che si eseguì nel 18 novembre, troviamo sull'*Opinione* di Roma una descrizione in due Corrispondenze Padovane. E siccome ebbimo in quel giorno il piacere di conoscere quel Corrispondente, ch'è il gentilissimo cav. M. Masnari, così lo ringraziamo per la cortesia di averci mandato i numeri che la contengono come ricordo graditissimo, e lo preghiamo a ringraziare l'illustre comm. Breda per le gentilezze usateci; e tanto più che non sempre i rappresentanti di quello che ironicamente dicesi *Quarto Potere* trovano, in occasioni simili, accoglienze cotanto cordiali e simpatiche. G.

Un distinto maestro di scherma

Nel *Corriere Abruzzese* troviamo la relazione di una accademia data per venire, col ricavo, in soccorso dei danneggiati dalle inondazioni in quella Provincia.

Troviamo in quella relazione i seguenti periodi, che riproduciamo perchè onorevoli per un nostro concittadino.

« Ma un clamoroso successo l'ebbe il maestro Barbassetti del 27 fanteria, che ieri arrivava da Chieti e che tirò col suo valente allievo sergente Pagliani.

Il maestro Barbassetti è un elegante tiratore, ed è tutto detto. È una dama della scherma, io lo definirei. Il pubblico comprese tosto che si era davanti ad uno schermitore di prim'ordine, e lo colmò di applausi. Brillantissimo fu l'assalto di sciabola con Sajago, ma nel così detto assalto istorico al fioretto, (Barbassetti contro Sajago e Pagliani) fu sublime, specialmente nelle ultime due botte riuscitissime, con le quali si calò il sipario con evviva a Barbassetti.

Artista concittadina.

Leggiamo nella *Gazzetta dell'Emilia*:

Alla penultima rappresentazione dell'*Otello*, che ebbe luogo ieri sera (domenica) assisteva un pubblico affollatissimo.

« Un manifesto dell'impresa, affisso solo nell'atrio, annunziava che, per improvvisa indisposizione della signora Borghi Mamo la parte di Desdemona sarebbe stata eseguita senza prove dalla signora Emma Zilli.

« E infatti la giovine artista, già tanto applaudita nell'*Alceste*, affrontando da un momento all'altro il rischio di improvvisare una parte difficile per se stessa e resa ancora più ardua dal confronto colla interpretazione elevatissima della signora Borghi-Mamò, seppe disimpegnarsi con molta lode, quantunque non andasse immune da quelle incertezze che sono inevitabili in un debutto fatto in tali condizioni.

« Il pubblico seppe apprezzarlo, largheggiando di applausi e di chiamate, e facendole anche replicare l'*Ave Maria*. »

L'ultimo condannato.

Il Beacco Sante, condannato sabato a venti anni di lavori forzati, ha presentato ricorso ieri in Cassazione. Vi sono alcuni difatti di forma nella procedura, che forse daranno motivo a nullità.

Le condanne e le assoluzioni di ieri.

Il Tribunale condannò ieri Tomada Antonietta di Udine per furto qualificato ad un anno di carcere:

Tosolini Giuseppe di Pagnacco a mesi uno di carcere per renitenza alla leva:

Gasgnach Andrea di Montemaggiore, confermata in merito la sentenza del Pretore e ridotta la pena da l. 30 a l. 15 d'ammenda per ingiurie:

Beltrame Valentino di Manzano riformata la sentenza del Pretore di Cividale di condanna a l. 30 d'ammenda per ferimento, e quindi venne assolto.

Luce elettrica.

Vennero scelti, per le lampade a luce elettrica, i globi di vetro provati l'ultima sera, con riverbero basso, i quali lasciano diffondere una maggior quantità di luce.

Udine minacciata di restare al buio?

Ci viene riferito che ieri i fuochisti addetti alla officina del gas volevano abbandonare il lavoro; ma che poi le cose appianaronsi, tanto che il gas fu prodotto e Udine iersera non restò al buio.

Altri particolari.

I fuochisti rimasero fuori dell'officina tutta la mattina di ieri. Causa dello sciopero i modi bruschi di un socio nell'impresa del gas.

S'intromise la questura, fu avvertito il Municipio: e le cose vennero appianate.

Se la illuminazione a gas non fosse stata possibile, l'impresa avrebbe dovuto pagare una multa e sopperire alle spese per la sostituzione di altra illuminazione.

Per poco, adunque, non si vide a Udine illuminata con lumicini a olio.

Lo sciopero di Venezia.

Non è finito ancora. Ciononondimeno, iersera giunse telegramma da Venezia che sospendeva l'ordinazione del pane prima pervenuta ai nostri fornai, col tramite del Municipio.

Il codice penale.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica la legge votata dal Parlamento per l'applicazione del nuovo codice penale.

Teatro Minerva.

E' giunto ieri a Udine il celebre prof. ungherese cav. Velle.

Egli darà la sua prima serata di magia ed illusione al teatro Minerva la sera di giovedì 29 corr.

Domani, pubblicheremo il programma.

Teatro Nazionale.

Questa sera alle ore 7 1/2 si darà:
Le leggi di Maometto.
Con nuovo ballo:
Il Carnevale di Venezia.

Un ciclone.

Novembre finirà male e dicembre comincierà peggio — ecco ciò che lascia credere un annuncio dell'astronomo Mariano Herrera. Un violento ciclone, dice egli, passerà per l'America settentrionale e giungerà in Europa il primo dicembre sabato, producendovi gravi perturbazioni atmosferiche, pioggie e nevi abbondanti.

Associazione agraria friulana.

Nella seduta consigliare di sabato, il Consiglio deliberò un voto di congratulazione al comm. Pacifico Valussi pel suo giubileo giornalistico; accettò nuovi soci; appprovò le proposte della Commissione per la viminicoltura, affidando alla Presidenza l'incarico di curarne l'attuazione man mano; emise i seguenti voti, da innalzarsi al R. Governo:

I. Che sia provveduto con leggi speciali a rendere proporzionate all'imposta le tasse le quali in oggi confiscano la piccola proprietà in ogni suo piccolo movimento ed a facilitare l'esazione dei piccoli crediti, senza di che ogni legge di credito agrario riuscirà inefficace.

II. Vista la grande deficienza in materia zuccherina che presentano le uve per causa della peronospora, fa voti che venga convenientemente diminuito il dazio sullo zucchero impiegato per la enologia.

III. Che il Governo incoraggi efficacemente l'istituzione dei campi di esperienza intesi a determinare i concimi e le sementi meglio adatti nelle varie località.

IV. Un altro voto, su proposta del dott. Tacito Zambelli, riguardo alla continuazione di sussidi per le condotte veterinarie,

Esposizione permanente di frutta.

Domenica 25 corr. furono presentati alla Mostra N. 30 campioni di frutta e la Giuria assegnò i seguenti premi:

Sig. co. **D'Attimis Maniago** ing. **Nicolò** di Maniago: Premi di

l. 10 per mele Renetta del Canadà
» 5 » » Renetta dorata
» 5 » » prodigiose d'America
» 5 » » Renetta moscata
» 5 » » cera
» 5 » » d'inverno
» 5 » » grandi New York

menzione onorevole per mele Renetta di Sciampagna.

Sig. **Kechler** cav. **Carlo**, premio di l. 5 per pere Curé — menzione onorevole per pere Martin sec — menzione onorevole per pere Beurré d'Aremberg, tutte provenienti da Percotto.

Sig. **Ciriani Giovanni** di Pinzano al Tagliamento, premio di l. 5 per mele Renetta di Canadà.

Signor **Bugliani Antonio** di Valvasone, premio di l. 5 per pere Duchessa d'Angoulême.

Onorevole Senatore **Pecile** comm. **Gabriele Luigi**, menzione onorevole per uva di S. Martino, proveniente da Fagagna.

Sig. **Bertolli Giovanni** di Montegnacco, menzione onorevole per pere ruzzini.

Signora **Barnaba Anna** ved. Monazzi di Buja, menzione onorevole per cinque qualità di pere.

Sig. **Coletti Giuseppe** di Alvino, menzione onorevole per pere Martin sec.

Sig. **Sabbadini Francesco** di Cutinella, menzione onorevole per pere Nanuoli.

Sig. **Comello Giuseppe** di Montegnacco menzione onorevole per mele Renetta del Canadà.

Sig. **Bertoldi Giuseppe** di Arra menzione onorevole per mele Renetta rosse.

Ringraziamento.

Sentesi il sottoscritto in dovere di rendere pubblici ringraziamenti agli egregi dottori Scaini e Rinaldi i quali assistettero la moglie sua nella grave contingenza di un parto pericoloso, salvando da certa morte madre e figlio mediante una difficilissima operazione felicemente eseguita.

Con questo pubblico cenno egli intende soddisfare all'imperioso bisogno del cuore ed assicurare i valenti dottori della sua imperitura riconoscenza.

Grazie pure alla levatrice signora Zuliani che prestò affettuosamente all'ammalata tutte le possibili cure.

Udine, 26 novembre 1888.

Rugolo Beniamino.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

PROVINCIA DI UDINE

Comune di Resia — Comune di Resiutta

CONDOTTA MEDICA CONSORZIALE

Avviso di Concorso.

A tutto 20 dicembre p. v. è aperto il concorso al posto di *Medico-Chirurgo*.

La nomina sarà fatta per un triennio, il medico però avrà facolta di rinunciare pel terzo anno, come potrà essere confermato di triennio in triennio.

Lo stipendio è di L. 2900, soggetto all'imposta di Ricchezza Mobile, e pagabile a rate mensili postecipate; il medico riceverà inoltre un compenso di centesimi 40 per ogni individuo vaccinato.

La cura medica è gratuita pei soli poveri compresi negli elenchi compilati dalle rispettive Congregazioni di Carità; per gli altri ammalati il Medico-Chirurgo percepirà, dalle famiglie interessate, gli emolumenti fissati dalle tariffe approvate dai Consigli Comunali.

Il Medico-Chirurgo deve tenere la propria residenza nel capoluogo del Comune di Resiutta, dove ha obbligo di istituire e conservare un *armadio farmaceutico*.

E' lasciata piena facoltà al Medico di convenire, se crede, colla Amministrazione delle ferrovie pel servizio sanitario al personale dipendente dalla stazione ferroviaria di Resiutta.

Le domande di concorso, corredate a norma di Legge, dovranno essere prodotte al Sindaco di Resiutta, oppure a quello di Resia.

Il Medico Chirurgo nominato dovrà assumere il servizio il 1.o gennaio 1889.

La popolazione complessiva dei due Comuni è di circa 5000 abitanti, dei quali circa due quinti con diritto a cura gratuita.

Per tutte le altre condizioni di massima ed indicazioni, i signori concorrenti potranno rivolgersi al Municipio di Resia o a quello di Resiutta, anche per prendere conoscenza del capitolato sui diritti e doveri del Medico che assumerà la condotta.

Addì 24 novembre 1888.

Il Sindaco di Resia *Colussi* — Il Sindaco di Resiutta *Ceinar*

Gazzettino commerciale.

Il mercato di S. Caterina.

Udine, 27 novembre.

Sebbene il tempo non sia così bello, pure il mercato d'oggi promette di riescire meglio di quello di ieri.

Vi saranno circa 1000 a 1300 animali bovini e continuano a venirne ancora. Di equini ve ne saranno circa 200.

Colla nostra prossima rivista diremo degli affari conclusi.

Mercato granario.

Ecco i prezzi praticati per Ettolitro oggi sulla nostra Piazza, prima di porre in macchina il Giornale:

Frumento	da L. 16.50	a 17.—
Granoturco nuovo	» 9.50	» 11.—
» cinquantino	» 7.—	» 9.—
Giallone	» 11.50	» 12.—
Pignoletto	» 12.50	» 13.—
Segala	» 10.50	» —.—
Castagne	» 7.—	» 11.—
Marroni	» 15.—	» 18.—

I mercati in Provincia.

Cividale, *Bovini*. Animatissimo il mercato di sabato per quantità di roba e per molta affluenza di compratori.

Molti affari conclusi, specialmente in manzi da lavoro e vitelli, a prezzi sostenuti.

Burro da l. 1 70 a 1.90.

Uova vendute 20 mila a l. 83.

Grani e Legumi Granoturco da l. 10.50 a 11.— — Frumento da l. 17.50 a 18.— — Orzo pilato da l. 21 a 22 — Avena da l. 15 50 a 16 — Fagiuoli da lire 22 a 30.

San Daniele, *Granaglie*. Frumento da l. 16 85 a 17 50; granoturco da l. 8.10 a 10.60; sorgorosso da l. 5 69 a 5 95; fagiuoli da l. 10 a 15; lupini da l. 5 a 6.25.

Pordenone, *Granaglie*. Frumento a l. 17; granoturco a l. 10.76; sorgorosso a l. 5 46.

Il mercante di decorazioni bandito dalla Camera

Parigi, 26. Oggi, il famigerato genero di Grevy, Wilson, si presentò per la prima volta alla Camera, (essendo egli ancora deputato) dopo i noti processi in cui si trovò coinvolto.

Wilson traversò in fretta i corridoi e andò a sedersi al suo posto, quando l'aula era ancora vuota.

Come arrivano, i deputati se lo additano reciprocamente; nessuno va a sedergli vicino.

Dopo lunghe insignificanti letture, l'on. Mesureur sale la tribuna e dice: « Per ragioni che tutti comprendono chiedo che si sospenda la seduta » designando con qualche parola chiaramente Wilson.

Wilson resta immobile, in apparenza impassibile.

La Camera, in mezzo alla più viva agitazione, con 315 voti contro 32 approva di sospendere la seduta per una ora.

L'aula si spopola; Wilson esce uno degli ultimi.

Si crede che domani ritornerà e che Mesureur tornerà fare l'identica proposta d'oggi.

DUE GIORNALI, un calendario, una scatola, un orario per Una lira!

— Se si continua di questo passo invece che gli abbonati paghino i giornali, saranno i giornali che pagheranno gli abbonati.

A Milano c'è il quotidiano *Caffè, Gazzetta Nazionale* che dà per UNA LIRA l'abbonamento di saggio pel mese di Dicembre. Per questo prezzo che potete mandare **anche in francobolli**, vi spedisce 31 numeri del *Caffè, Gazzetta Nazionale* nonchè i numeri di Dicembre del *Monitore della Moda*, (ricco giornale di mode con modelli tagliati, ecc.,) più un esattissimo *Orario delle ferrovie Il Vapore*, più un *calendario*, più una *scatola in nikel* per cerini!

Il *Caffè Gazzetta Nazionale* è uno fra i più grandi, completi e dilettevoli giornali italiani.

Ricco di **Articoli**, **Varietà** e **Romanzi**, **Notizie fresche** con importanti e **copiosi dispacci particolari** attinti a fonti serie e autorevoli, ha pure una estesa **corrispondenza da Roma**, del Regno e dall'estero e **nuove rubriche** fra cui i **Giuochi a premio** di venti lire settimanali, i **Consigli legali** e le apprezzate **Curiosità del Giovedì**.

Dunque, egregi lettori, vi consigliamo a mandar subito una lira all'Amministrazione del *Caffè, Gazzetta Nazionale*, Milano, Via Carmine, 9.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Lamentazioni papali.

Londra, 23. I giornali pubblicano una lettera del Papa a Manning e ai vescovi inglesi in risposta alla loro lettera condannante le nuove leggi italiane contro il clero.

Il Papa dice che questa lettera è una prova sicura che condannando tali leggi non fu influenzato nè dall'invidia nè dall'odio pel governo d'Italia, ma per dovere del suo augusto ufficio di Papa.

È lieto che l'episcopato inglese ravvisa tali leggi come contrarie allo spirito della civiltà moderna, lesive non solo dei diritti della chiesa, ma eziandio di quelli dei cittadini che, benchè proclamati inviolabili a parole, sono violati negli atti.

Il Papa ringrazia l'episcopato per la devozione alla santa sede.

I soliti arresti.

Parigi, 26. Al banchetto bulangista di stasera, il discorso Boulanger protesta sentimenti pacifici, ma vuole una pace degna ed onorevole. Attacca violentemente Ferry. Protesta contro il predominio degli interessi materiali, beve alla prosperità della Lega dei patrioti.

Boulanger rincasò alle 11 30 Gli agenti sparsi lungo tutto il percorso allontanarono i dimostranti; però numerosi membri della lega cacciati dalla piazza Concordia presero le vetture, circondarono quella di Boulanger che acclamarono passando davanti al palazzo dell'industria. Si fecero una quarantina di arresti. Durante la serata la maggior parte degli arrestati furono rilasciati.

Emissari francesi e russi in Bosnia.

Londra, 26. Il *Times* ha da Vienna: I consoli di Russia e di Francia di Serajevo in Bosnia partirono insieme per Novibazar. Circolano strane voci a loro riguardo. Dovunque passano dichiarano alle popolazioni che l'Austria Ungheria è loro nemica. La Russia è la sola amica dalla quale possano attendere la loro emancipazione. Il corrispondente constata che da cinque anni agenti francesi in Oriente appoggiano la politica russe, benchè la più parte del tempo senza successo, contro gli interessi tedeschi, austriaci ed inglesi.

L. Monticco, *gerente responsabile.*

NOTIZIE DI BORSA.

Vedi in quarta pagina

STAGIONE INVERNO

URBANI E MARTINUZZI

Piazza S. Giacomo, UDINE

Grandioso assortimento Mantelli per signora, mode di Berlino — Peluche seta lisci e fantasia, per guarnizioni, Astrackan colori uni e rigati a più colori. Seterie nere e colorate in sorte, Sceviat, Drap de Dame, Flanelle, Stoffe fantasia per signora, Corazze a maglia, Veluti seta, cotone, lisci ed operati, Scialleria estera finissima.

Per i signori Uomini

Sfarzoso assortimento Stoffe per vestiti e paltò; si eseguiscono vestiti sopra misura, Cravatte, Colli, Polsi, Camicie, Maglie, Mutande, Fazzoletti filo candidi e colorati, Plaids, e Coperte da viaggio, Giletz a maglia.

Damaschi lute creton tralici, Lana da materazzi.

Prezzi da non temere concorrenza.

Vedere per credere.

Sono arrivati i grandiosi lumi

TRIONFO

a corrente d'aria: grande luce, lume insuperabile: guardarsi dalle contraffazioni: si trovano sempre provvisti di tubi e stoppini in confronto di tanti altri lumi messi in commercio che sono mancanti di quanto occorre.

Il lume **Trionfo** si vende garantito al Negozio e laboratorio di **Domenico Bertaccini** in Via Mercatovecchio, Udine. Prezzi convenientissimi. Chi non prova non crede.

CEMENTI DI BERGAMO.

Portland artificiale	quintale	L.	6.20
Rapida presa	»	»	3.85
Lenta presa	»	»	3.—
Calce di Palazzolo eminentemente idraulica	»	»	3.20
Calce di **Vittorio**	»	»	1.70
Portland artific. di Casale	»	»	7.50

Merce *stazione a Udine*. Per commissioni rivolgersi alla Ditta **A. Romano** *fuori Porta Venezia* oppure *al Cambio-valute* **Romano** & **Baldini** *P. V. E.*

PIETRO BARBARO

AVVISA

che col giorno 13 Ottobre a. c. ha aperto il Negozio in ***Piazza Vittorio Emanuele N. 8,*** *per la liquidazione di tutti i VESTITI FATTI di Stagione invernale col ribasso del*

30 %

LISTINO

Soprabiti con mantello a tre usi	L.	**20** a **25**
Mantelli a ruota Stoffe miste e diagonali	»	**14** a **24**
Ulster fantasia fodere flanella	»	**15** a **30**
Mackfarland	»	**12** a **28**
Pelliccie con bavero Castor	»	**40** —
Vestiti completi Stoffe lana	»	**18** a **28**
Sacchetti stoffe assortite	»	**8** a **14**
Calzoni stoffe rigate e novità	»	**9** a **12**
Gilet a Maglia Inglese con maniche	»	**8** —

ASSORTIMENTO

Prussianette e Vestitini per ragazzi

da Lire 8 a 14.

NB. A garanzia del compratore ogni articolo porta in tasca il cartellino col prezzo fisso ridotto.

Udine, Ottobre 1888.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita ***Essenza d'aceto*** *ed* ***Aceto di puro Vino.***

VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Terres y Herm.°

di **MALAGA**

primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA

Malaga — Madera — Xeres Porto — Alicante *ecc.*

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 4, Rue de Beleunce — MILANO Via della Sala 16. — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 30. **LE INSERZIONI**

Forniture Civili e Militari

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri Angelo Peressini, - Udine

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri

UDINE

ANGELO PERESSINI

Si eseguisce qualunque ordinazione di ***Registri Commerciali e Copialettere*** *sia per Rigature e fincature come per Legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

DEPOSITO

Carta, Cartoni e Cartoncini a macchina e a mano per qualsiasi uso in estesissimo assortimento.

Carte da lettere d'ogni genere e novità in scattole — con fiori — emblemi — Monogrammi — Corone — Stemmi ecc.

Carte da tappezzerie tutta novità vasto assortimento.

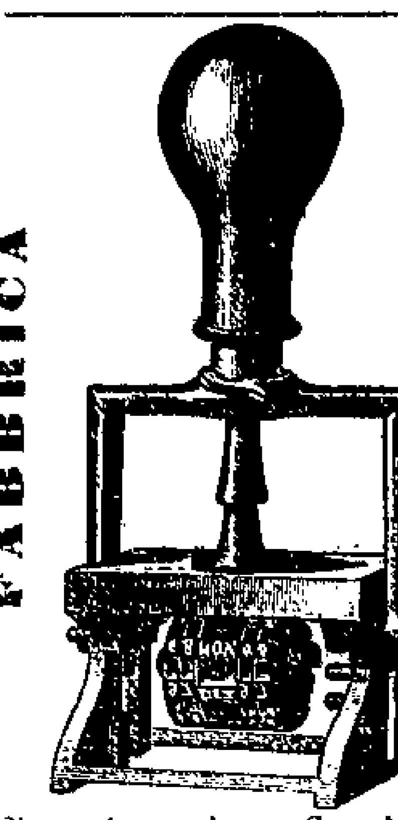
Carte da giuoco, Buste da lettere, e per uffici d'ogni genere ed in qualunque formato.

Inchiostri neri e colorati per registri, e da copia, delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere.

Ceralacca d'ogni qualità, e speciale per Amministrazioni Dazio Consumo, Uffici Postali.

Globi aereostatici e palloncini d'illuminazione in varie foggie.

FABBRICA



TIMBRI IN CAOUTCHOUC (GOMMA)

Si eseguisce qualunque Commissione in **Timbri di Gomma elastica — automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a Ciondolo, con data movibile** ecc., a prezzi assai limitati.

DEPOSITO

Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere d'ogni dimensione qualità e prezzo.

Libri da preghiera in cuojo, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche ecc.

Astucci contenenti libro di preghiera, porta visites di tutta novità, confezionati in varie foggie.

Articoli cancelleria e disegno, grande assortimento.

Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre Profane d'ogni dimensione e prezzo.

Biblioteca per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlante, edizioni varie.

Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole.

COMMISSIONI

in Biglietti da visite — Stampati — Lavori litografici — non bè in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

Forniture Civili e Militari

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri Angelo Peressini, - Udine

Si accettano inserzioni di Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi miti.

ANTICOLERICO
FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche se[...]

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoper[...] in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHI[NA] BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la val[...] azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirab[il]mente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi [...] la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal gene[re].

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per gr[...] dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleg[hi] restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in br[eve] tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acq[ua] di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; G[...] como Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fab[ris] Angelo e Girolami-Filippuzzi. In Cividale presso la farmac[ia] Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande **L. 5.50** mezza Bottiglia **L. 3.**

Istituto Commerciale di Marburg a/D

sovvenzionato dell' I. R. Ministero del culto e della pubblica istruzione e dall' Eccelsa Dieta di Stiria

Il duodecimo anno scolastico principia il 15 Settembre *a. c. L'insegnamento abbraccia* **due corsi annuali**, *durante i quali vengono insegnate le materie seguenti: lingua tedesca, italiana e francese, geografia, storia, merciuomia, scrittura semplice e doppia, corrispondenza mercantile, nozioni commerciali, codice di commercio, diritto cambiario, economia politica, aritmetica commerciale, calligrafia e ginnastica.*

Quest' istituto è da raccomandarsi specialmente a quei genitori, pei quali il **corso triennale** *ad un'accademia di commercio è troppo lungo e che pur vorrebero dare ai loro figli una completa educazione nel ramo commerciale.*

Statuti e programmi si possono avere dal Signor ***Giovanni Gonano, in S. Daniele*** *e vengono spediti a richiesta gratis e franco dal*

Direttore Prof. PIETRO RESCH.

La Tipografia della "Patria del Friuli" stampa qualunque genere di lavori per commissione fornita essendo di tipi svariati.

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 26. Rendita Ital. 1 gen. 95.73 a 95.81 Id. 1 luglio 97.90 a 98. . Azioni Banca Veneta in cont. termine da 328. — a —. Id. Banca di Credito Veneto da 268 a 270 Id. Società Veneta di Costruz. da a Id. Cotonificio Veneziano Nominale da 244. a . Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22 1/2 a 23.— **CAMBI:** Germania sconto 4, a vista da a a tre mesi da 124.10 a 124.30 Francia sconto 3, a vista da 100 95 1/4 101.25 Londra sconto 3, a vista da 25.22 a 25.27 a tre mesi da 25.36 a 25.42. Svizzera sconto 4, a vista da 100 70 a 100.95 a tre mesi da —. a —. Vienna - Trieste sconto 4, a vista 209 1/4 a 209 3/4 Pezzi da 20 fr. —. **VALUTE:** Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 208.7 8 a 209 3 8, **SCONTI:** Banca Nazionale 5 1/2 Banco Napoli 5 1/2.

MILANO, 26 Rend. Ital. da 98.07 a .—02. Cambi Londra da 25.30 a .27. Camb Francia da 101.17. a 101.05 Cambi Berlino da 124.40 a .124 20

FIRENZE, 27 Rend. Italiana 98.75 Cambi Londra 25 27 1/2 Cambi Francia 101.17 Az. F. Mer 785.00 Az. Mobiliare 935.50.

GENOVA, 26 M. buona Rendita Italiana 98.05 Az. Banca Naz. 2104 Az. Mobiliare 938. Az. Fer. Mer 784 50 Az. Fer. Med. 620.00.

ROMA, 26. Rendita Italiana 98 05 Az. Banca Generale 665.00

PARTICOLARI

Parigi, 27. Chiusa R. ital. 96.85.

Vienna, 27. Rendita Austriaca carta 81 70 Id. aust. arg 82.75 Id aust. oro 109.70 Londra 121.20 Napoleoni 9.63 —

Milano, 27. Rend. Ital. 98.07 Sarali 98 02 Napoleoni 20.— Marchi 124 90

BORSE ESTERE

TRIESTE, 26.

Oggi tendenza debole in apertura, indi ferme, nominatamente per le Rendite. I cambi invariati. Dopo borsa tendenza più debole, sopra Berlino.

Ebbero luogo delle contrattazioni in Lloyd pagatosi da 445 a 447.

Napol 9.64 a 9.65. Zecchini 5.72 a 5.74. Lire Sterline da 12.15 a 12.18 Lire Turche 10.94 a 10.96. Londra da 121.75 a 122.0. Francia da 48.20 a 48.16 Italia 47 50 a 47.70 . Bancanotte italiane da 47.75 a 47.65. Detta Germaniche da 59.70 a 59.80

Rendita austriaca in carta da 81.70 a 82.00. Detta in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0/0 da 101.20 a 101.00. Rendita ungherese in carta 5 0/0 da 92.15 a 92.30 Credit da 306.06 a 307.00. Rendita Italiana 94 7/8 da 95 Greci 5 0/0 da L. 417.00 a 419.00.

VIENNA, 26.

Azioni Credit 305.50. Biglietti 1860 140.00, Detti 1864 175.00 Rendita austriaca in carta 81.80, Ferrate dello Stato 251.50 Dette Settentrionali —.— Napoleoni 9.65. Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 306.50 Lloyd austriaco 443 Banca anglo austriaca 113.50 Lombarde 101 25 Union Banck 216.00 Landerbank 218.50 Prestito comunale viennese 143.50 Rendita austriaca in oro 109.30. Detta ungherese in oro 6 0/0 D[...] detta 4 0/0 100.80 D[...] detta in carta 92 12 Azioni tabacchi 102.00 **Ferma.**

LONDRA, 21. Ingl. 96. 13/16 Italiane 95.[...]

BERLINO, 26. Mobil. 205.20. Austriache 169.[...] Lombarde . Ren[dita] Italiane 95 40

PARIGI, 26. Rendita 3 0/0 86 30, Rendita 3 0/0 82.95 Rendita 4 1/2 103[...] Rend. italiana 96 85 Ca[mbio] su Londra 25.30. Conso[lidato] inglese 96 15/16 Obbli[gazioni] ferr. italiane 30[...] Cambio italiano 7/8 R[endita] turca 15.07 Banca di Parigi 887. Ferrovie tu[ni]sine 503 75 Prestito e[gi]ziano 168.75. Prestito s[pa]gnuolo est 72.1/4 Banca di sconto 533. Banca o[tto]mana 521 00 Cred. fondi[ario] 1356 Azioni Suez 227[...]

Navigazione Generale Italiana

Società riunite

FLORIO e RUBATTINO

Capitale - Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico

Partenze nei Mesi di NOVEMBRE e DICEMBRE 1888 per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale	***Regina Marg.***	*partirà* 15 *Novembre* 1888
» »	***Manilla***	» 30 » »
» »	***Orione***	» 1 *Dicembre* »
» »	***Perseo***	» 15 » »

per RIO JANEIRO e SANTOS

Vapore postale	***Birmania***	*partirà il* 22 *Novembre* 1888
» »	***Gottardo***	» 8 *Dicembre* »
» »	***Po***	» 22 » »

per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi

Vapore Postale ***Gottardo*** *partirà l'* 8 *Dicembre* 1888

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE* **Via Aquileja num. 94.**

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, 14.

Abbonamento straordinario di SAGGIO

Col 1° Dicembre 1888 **IL SECOLO** *GAZZETTA DI MILANO*

aprirà un abbonamento straordinario per il solo MESE DI DICEMBRE con premi gratuiti speciali

PREZZO D'ABBONAMENTO:

Milano a domicilio L. **1. 50** — Franco nel Regno L. **2** — Unione postale L. **3. 35**

Chi prenderà il suddetto abbonamento di Saggio riceverà in **dono:**

1.° Tutti i numeri che verranno pubblicati, nel mese di Dicembre, del giornale settimanale illustrato: **L'EMPORIO PITTORESCO.**
2.° Tutti i numeri che verranno pubblicati, nel mese di Dicembre, del giornale settimanale: **IL GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI.**
3.° Il **Supplemento mensile Illustrato del SECOLO:** *LE CENTO CITTÀ D'ITALIA,* che verrà pubblicato in Dicembre.
4.° Un Supplemento contenente gli arretrati del nuovo romanzo: **VIPERA!** di PIETRO SALES.
5.° **Un Supplemento straordinario illustrato.**
E finalmente:
6.° L'Almanacco Illustrato del SECOLO pel 1889 un vol. in-8 grande, di 88 pag., stampato su carta di lusso, con moltissime illustrazioni.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Edit. E. SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.

GOTTA E REUMATISMI

Guarigione certa col **LIQUORE** e **PILLOLE** del Dottor **Laville** della Facoltà di Parigi.

Il **Liquore** *guarisce gli accessi come per incanto.* (2 o 3 cucchiaiate da caffè bastano per togliere i più violenti dolori.)
Le **Pillole**, *depurative, prevengono il ritorno degli accessi.*
Questa cura perfettamente innocua, è raccommandata dall' illustre D' NÉLATON e dai principi della medicina. *Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si da presso i nostri depositari.*

Esigere, come garanzia, sull' etichetta il bollo del governo francese e la firma
Vendita all'ingrosso presso F. COMAR, 28, rue St-Claude, Parigi.
DEPOSITO IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACISTI

Pel mese di Dicembre 1888

IL CAFFÉ-GAZZETTA NAZIONALE

APRE UNO

STRAORDINARIO ABBONAMENTO

PER

UNA LIRA

per Milano a domicilio e franco in tutta Italia

PAGABILE ANCHE IN FRANCOBOLLI

Per **UNA LIRA** si ricevono:

21 numeri di Dicembre del **Caffè-Gazzetta Nazionale**

Tutti i numeri di Dicembre del giornale illustrato di Mode e Novità, figurino e modelli annessi: *Il Monitore della Moda*

Tutti i supplementi che verranno pubblicati entro il Dicembre

Un elegante calendario tascabile per l'anno 1889

Una graziosa scatola per cerini, montata in *nichel*

Un orario completo delle Ferrovie, Tramways e Piroscafi sui Laghi, tutta l'alta Italia e corrispondenze, con Carta geografica delle linee ferroviarie ecc., ed Indice alfabeti o delle stazioni, che porta per titolo: *Il Vapore.*

COL PRIMO DICEMBRE

comincierà in appendice un romanzo di grande attualità intitolato: **NATALE RAMBERT** di Giulio Claretie il celebre direttore della *Comédie Française.* Questa tragedia dell'operaio è da pochi conosciuta, perchè il rumore della sua apparizione fu assopito dalla guerra del 1870.

COL 15 DICEMBRE

principierà pure un interessante romanzo avente per titolo: **ORE 9.55 PO[MERIDIANE]** di Leopoldo Stapleaux, uno dei più celebri romanzieri contemporanei francesi, cui questo, che abbiamo acquistato, è il migliore romanzo che sarà evidentemente le[tto].

Il **Caffè-Gazzetta Nazionale** è uno fra i più completi e dilettevoli giornali italiani di gran formato. — Ricco di articoli, varietà, romanzi, ecc., con importanti e copiosi dispacci particolari, attinti a fonti autorevoli, ha pure una estesa corrispondenza dalle provincie del Regno e nuove Rubriche — fra cui i *Giuochi a premio* settimanali, la *Posta gratuita* coll'America, i *Consulti legali* e le tanto apprezzate *Curiosità del Giovedì.*

PER ABBONAMENTI dirigersi all'amministrazione del giornale **Il Caffè-Gazzetta Nazionale,** Milano via Carmine, 9.